

TRASPORTI

Obbligazione non convertibile e riservata ad investitori istituzionali: via libera dal consiglio di amministrazione
Post concessione si lavorerà al "Green bond" miliardario

L'ad Diego Cattoni assicura: «Nonostante investimenti pesantissimi abbiamo costruito un piano per garantire ogni anno la distribuzione di dividendi ai soci»

A22, il primo bond da 25 milioni di euro

Per transizione digitale e ambientale e per fare "esperienza" sui mercati

DANIELE BATTISTEL

TRENTO - In attesa del bando per la concessione cinquantennale dell'A22, Autobrennero spa inizia a pianificare il proprio futuro.

Ieri nella riunione del consiglio di amministrazione presieduta dal presidente Hartmann Reichhalter e dall'amministratore delegato Diego Cattoni non si è soltanto dato il via libera al pagamento di 70 milioni di extraprofitti per gli anni scorsi dovuti allo Stato. All'ordine del giorno anche la strategia di finanziamento della società per i prossimi anni.

Sul mercato. Se fino ad ora, nonostante gli accantonamenti per il Fondo ferrovia e per il pagamento degli extraprofitti, la società ha sempre generato liquidità e dividendi per i soci, ora si pone un tema di reperimento di risorse per sostenere l'ambizioso progetto di investimenti da 9,2 miliardi di euro che sta alla base della concessione (il cui bando dovrà essere pubblicato dal Ministero dei Trasporti entro fine anno). L'obiettivo primario ora è l'emissione di un bond per investitori istituzionali per

circa 25 milioni di euro. Ieri il consiglio di amministrazione ha approvato il progetto all'unanimità, ma i primi di dicembre sarà convocata un'assemblea straordinaria per il via libera definitivo.

Si tratta della prima obbligazione di Autobrennero. Nella visione degli amministratori il finanziamento di una serie di progetti europei legati alla digitalizzazione e alla transizione ambientale. Non solo.

Il bond non convertibile (ovvero non trasformabile in azioni della società) servirà anche per «cominciare l'accreditamento e il percorso di organizzazione della società sui mercati finanziari in vista delle necessità che ci saranno una volta ottenuta la concessione» spiega l'ad Cattoni. Tradotto per i non addetti ai lavori: prima di andare a caccia dei miliardi necessari a concretizzare gli investimenti in programma nei prossimi anni è necessario da un lato dotarsi di una struttura tecnica in grado di seguirne l'iter, dall'altro di fare almeno un po' di "allenamento" su una materia decisamente delicata, ma soprattutto di farsi conoscere ai potenziali investitori.

Obiettivo Green Corridor.



L'ad di Autobrennero Diego Cattoni

L'obiettivo di diventare il primo corridoio a emissioni e incidenti zero d'Europa, per Autobrennero - che ha una certa esperienza su ponti e viadotti - si poggia su almeno tre pilastri: investimenti su intermodalità per spostare camion e merci dalla strada alle ferrovie; digitalizzazione dei servizi; offerta sempre più ampia di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici e apertura di centri di produzione e distribuzione di idrogeno verde. «Per fare questo - ripete ormai da mesi Cattoni - avre-



Con gli investimenti della nuova concessione la terza corsia dinamica permetterà di diluire meglio il traffico oltre la soglia di 2.500 veicoli l'ora

L'obiettivo è l'allargamento della corsia d'emergenza alle misure delle altre due, in modo da utilizzarla come "pista" di transito in casi di necessità, ovvero al superamento della soglia dei 2.500 veicoli in transito all'ora. Oltre all'ampliamento della carreggiata servirà un adeguamento tecnologico con pannelli luminosi con indicazione della velocità da tenere in modo che anche nei picchi di traffico non ci sia blocco della marcia. Il primo pezzo della "dinamica", ovvero quello dallo svincolo di Trento sud alla città scaligera, sarà realizzato - questo promettono da via Berlino - entro un anno dall'ottenimento della concessione.

Bypass di Trento e Bolzano. Per la sessantina di chilometri da Ravina a Bolzano nord i tempi saranno decisamente più lunghi. Ci sarà infatti da bypassare gli snodi cittadini di Trento e Bolzano, spostando l'autostrada in galleria sotto la montagna per diversi chilometri. Per quanto riguarda Trento, la futura A22 sarà tutta in tunnel sotto il Bondone e l'attuale sedime sarà girato alla Provincia per farne la nuova tangenziale. Ma non si parla certo di domani. E nemmeno di dopodomani.

mo bisogno di risorse e dunque vogliamo emettere un Green bond aperto ad investitori istituzionali e territori.

Dividendi garantiti. Questo comporterà nei primi anni della nuova concessione l'azzeramento dei dividendi? «No - spiega Cattoni -. Sappiamo che per tanti soci il flusso dei dividendi è essenziale, così abbiamo costruito un piano che ne permetterà sempre la distribuzione, posto che non sono gli amministratori a deciderlo, bensì gli stessi soci»

Terza corsia fisica. Tornando agli investimenti, oltre 2,5 miliardi serviranno per la realizzazione della terza corsia dell'A22. Nello specifico un miliardo servirà per allargare "fisicamente" l'autostrada da Verona all'allacciamento con la A1 a Campogalliano: nei giorni scorsi è arrivato il primo via libera da Roma sul progetto definitivo.

Terza corsia dinamica. Un altro miliardo e mezzo servirà per la terza corsia "dinamica" da Bolzano nord a Verona.

APPRENDISTATO DUALE

Collaborazione Gronbach-Ilt Marconi

Al lavoro tra aula e azienda

TRENTO - Una sperimentazione che potrebbe contribuire a ridurre il mismatch tra offerta e domanda di lavoro. A mettere insieme il primo esperimento di apprendistato duale nell'ambito dell'Alta formazione (post diploma) sono state la Gronbach di Egna e l'Ilt Marconi di Rovereto con l'aiuto dell'agenzia Adecco, ma soprattutto il giovane trentino Simone Nicolodi.

Gronbach è un'azienda metalmeccanica che opera nel settore degli elettrodomestici, producendo cerniere elettromeccaniche. Attenta all'innovazione, da anni sta puntando verso l'automazione, motivo per cui collabora con i vari enti di formazione (Istituti tecnici, Alta Formazione, Università) per reperire le figure necessarie. Lo scorso giugno ha offerto Simone Nicolodi, diplomato in elettrotecnica ed elettronica, un periodo di praticantato durante il primo anno del percorso di Alta Formazione Professionale del Marconi di Rovereto, per l'acquisizione del titolo "Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici".

In questa fase di sviluppo e dovendo puntare ad acquisire professionalità, la responsabile del personale di Gronbach Anna Postal, su spunto del referente del corso di Alta Formazione dell'Istituto, ha voluto approfondire con Adecco la possibilità di inserire Simone in organico con un contratto di apprendistato duale. L'obiettivo era quello di fidelizzare il ragazzo e procedere internamente con la sua formazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per la creazione del ruolo di Tecnico in Automazione Industriale, che in funzione dei nuovi progetti di sviluppo diventerà cruciale.

Simone, al termine del percorso di apprendistato diventerà infatti una delle figure di rife-



Simone Nicolodi all'opera. Lo studente trentino sta sperimentando l'apprendistato duale nell'Alta formazione

ramento per gli impianti di automazione.

Scuola e azienda nel corso di diversi incontri hanno trovato una strada per far sì che il piano formativo prevedesse giornate senza lezioni per dare a Simone la possibilità di lavorare in azienda. La partnership con Adecco è stata importante

per il supporto dal punto di vista burocratico e legale per la gestione di un tipo di contratto decisamente complesso.

«Per noi un investimento sui giovani - spiega Postal - ma anche un modo di rispondere ad un'esigenza aziendale concreta e che potrebbe aprire la strada ad altre collaborazioni».

L'AZIENDA

Primo report del Gruppo Lunelli

Obiettivo sostenibilità

TRENTO - Presentato dal Gruppo Lunelli (Ferrari Trento, Segnana, Surgiva, Tenute Lunelli, Bisol1542, Tassoni) il primo "Report di sostenibilità", documento che raccoglie le iniziative messe in atto dalle aziende che lo compongono, con l'obiettivo di conciliare crescita economica e responsabilità sociale e ambientale.

Non solo dunque l'impegno nell'attività agricola, con un approccio incentrato sulla naturale fertilità della terra, che ha condotto alla certificazione biologica e "Biodiversity Friend" dei vigneti di proprietà in Trentino, Toscana e Umbria, all'implementazione del protocollo "Il Vigneto Ferrari per una viticoltura di montagna salubre e sostenibile" rivolto ai conferenti di uva, nonché alla valorizzazione di cloni antichi di Glera da parte di Bisol1542, ma anche attenzione all'impronta carbonica che ha portato all'installazione di parchi fotovoltaici e all'utilizzo di energie esclusivamente da fonti rinnovabili in Segnana, Surgiva, Ferrari e Tenute Lunelli in Trentino.

La sostenibilità va oltre l'aspetto ambientale. Un'attenzione particolare è dedicata al benessere dei dipendenti e allo sviluppo di programmi di welfare, nonché all'aspetto della sicurezza, che ha portato nel 2023 a raggiungere l'obiettivo "zero infortuni" in 6 delle 9 sedi produttive del gruppo.

TURISMO

Al Muse si è conclusa la 25ª edizione della Bitm

«Trovare nuovi equilibri»

TRENTO - «Il turismo oggi va molto bene, è un comparto in salute, il Trentino si distingue per qualità e varietà delle offerte. Ma è quando le cose vanno bene che dobbiamo parlarne e programmare il futuro».

È questo il messaggio che, sintetizzato dalle parole del direttore scientifico Alessandro Franceschini, emerge come sintesi finale dei 4 giorni di Bitm, gli stati generali del turismo che si sono tenuti per la 25esima volta a Trento.

Il tema di quest'anno, "La montagna come opportunità. Il turismo delle Terre Alte nell'epoca di grandi cambiamenti globali", è stato declinato in approfondimenti e laboratori tematici coinvolgendo operatori del settore, scuole, rappresen-

tanze sociali, lavorative, economiche e di sviluppo del territorio, associazioni di categoria, esperti e studiosi.

Significativo l'intervento di Maurizio Rossini, amministratore unico di Trentino Marketing, che ha sottolineato come la resistenza al cambiamento sia ancora molto alta. «Si ha la



Il momento finale della 25ª Bitm, la borsa del turismo montano che si è tenuta negli ultimi 4 giorni al Muse di Trento

sensazione che il modello che paga non debba essere cambiato. L'imprenditore, con le sue visioni del futuro, può mettere in gioco tutto. Molte volte c'è una grande attenzione per le ricadute immediate e si riflette poco su quanto questa può modificare le cose nel tempo».

ASSIPRO

Proteggi il futuro dei tuoi cari.

La polizza che offre un sostegno economico in caso di decesso e invalidità permanente.

È un prodotto creato da **Assimoco** Intermediario da **ASSICURA AGENZIA** in collaborazione con **CASSE RURALI TRENTINE**

10/2024 | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il set informativo disponibile presso Assicura Agenzia e presso i suoi collaboratori, sul sito www.assicura.si e sul sito del collaboratore, sul sito www.assimoco.it